



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 28 SETTEMBRE 2009

**Trascrizione a cura di ASM ROVIGO SpA
Via Dante Alighieri, 4 - ROVIGO**



INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1: “Interrogazioni ed Interpellanze”	Pag. 4
PUNTO N. 2: : “Integrazione al programma degli incarichi professionali...”	Pag. 20

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Buongiorno. E' lunedì 28 settembre. Sono le ore 9,34. Iniziamo i lavori del Consiglio Comunale. Do la parola al Segretario Generale per l'appello. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Presidente, 25.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Bene. I presenti sono 25. La seduta è valida.

Devo giustificare i Consiglieri Nonnato, Paron e Scaramozzino. Giustifico anche il Consigliere Guarnieri, il quale arriverà con un poco di ritardo per motivi professionali.

Gli scrutatori, se per voi va bene, i Consiglieri: Bellinazzi, Scarinzi e Turcato.

PUNTO N. 1: “Interrogazioni ed Interpellanze”.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Il primo Punto all'Ordine del giorno: “Interrogazioni ed Interpellanze”.

Sono le ore 9,38, per le 10,38-10,40, dovremmo terminare questo punto all'ordine del giorno.

Chi chiede di intervenire è pregato di alzare la mano.

Chiede di intervenire il Consigliere Guerrato. Prego, Consigliere.

GUERRATO STEFANO – Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente.

Non so se sia un'interrogazione o un'interpellanza, credo un'interpellanza, per le rotatorie una richiesta, ecco, di interessamento delle rotatorie di Sant'Apollinare e una a Borsea.

Prendo atto che quest'anno sono iniziati molti lavori pubblici, specialmente nel centro città, questo crea sicuramente grande disagio per la viabilità e per le attività del centro urbano. Una volta terminati i lavori, i disagi probabilmente finiranno, la collettività, ecco... la collettività tutta, ecco, ne prenderà atto di questo e ne avrà anche dei benefici.

Credo però che anche le frazioni debbano essere considerate parte integrante di questa città, e la mia interpellanza va in questo senso, cioè sulla volontà e l'attenzione di migliorare la viabilità di collegamento tra le frazioni e il centro.

Nello specifico volevo chiedere a questa Amministrazione il massimo impegno nel risolvere i problemi di viabilità in due punti neri che creano rallentamento alla viabilità e anche pericolo, soprattutto pericolo per la collettività, per le persone.

Un primo punto nero è rappresentato dall'incrocio tra la Strada Provinciale Quattro, che è la strada che collega Rovigo a Ceregnano, con la strada comunale di Via Martiri Belfiore, che è la strada che collega Rovigo a Sant'Apollinare. Sant'Apollinare/Fenil del Turco, dove sarebbe necessario realizzare una rotatoria.

Questo nodo, costituito da queste due strade che si intersecano, è molto pericoloso specialmente nelle ore di punta, e quindi si chiede, ecco, un interessamento.

Io so già che è stato fatto uno studio di fattibilità, che è depositato presso la Provincia di Rovigo, c'è già un progetto, è già stato, ecco, disegnato qualcosina.

Un secondo incrocio, un altro punto nero veramente pericoloso che volevo segnalare, è il collegamento tra la frazione di Borsea e il centro rodigino, rappresentato dalla congiunzione di Viale Dell'Artigianato con Viale Delle Industrie. Questo nodo, che è una strada di pertinenza comunale, entrambe sono strade comunali, è molto pericoloso da attraversare, specialmente se si percorre Borsea nel senso Rovigo. Durante le ore di punta è quasi impossibile percorrere questo nodo.

Io mi rendo conto che le difficoltà nel reperire i fondi siano grandi...

-Scusate se rido, ma c'è il Consigliere che fa qualche battuta... Va beh! Facciamo i bravi, eh!-

Riprendo, difficoltà nel reperire i fondi necessari per realizzare tali opere è molto grande, ma chiedo a questa Amministrazione il massimo impegno, ecco, interessamento per risolvere questi problemi.

Credo che i commercianti siano ben lieti di appoggiare questa istanza, anche considerato il fatto che, migliorando le comunicazioni tra la frazione e la città, di fatto si aumenta la possibilità che le persone dalle frazioni vengano nel centro cittadino e non nei supermercati.

Voglio dimenticare anche un'altra proposta che fece a suo tempo, qualche anno fa, e cioè la realizzazione di una rotatoria anche alla fine di Viale Tre Martiri, strada che si collega a Porta Po.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Guerrato.

Risponde l'Assessore Azzalin. Prego, Assessore.

AZZALIN GRAZIANO – Assessore:

Sì. Ringrazio il Consigliere per la sollecitazione e le valutazioni espresse che sottintendono, diciamo, le interrogazioni poste all'attenzione dell'Amministrazione.

Condivido le motivazioni, perché oramai queste frazioni, in particolare Sant'Apollinare da un lato e Borsea dall'altro, sono, diciamo, divise dal centro da strade che hanno acquisito un volume di traffico notevole, eccetera.

Per quanto riguarda il primo punto, è una strada provinciale. Noi abbiamo fatto una domanda anche per un finanziamento regionale, che in un bando precedente non era stata accolta, ma gli Uffici la reitereranno, diciamo, in un prossimo bando.

È, però, un punto dove occorre fare un intervento, diciamo, congiunto, Amministrazione Comunale e Provincia, perché fra l'altro, Via Martiri Belfiore con Via Don Milani, diciamo, avviene... non è proprio... L'intersezione non è dritta, insomma, in qualche modo disassata rispetto poi alla Don Milani che la taglia. E quindi questo prevede un intervento notevole in termini, diciamo, anche di costi e di aree a disposizione, per dare la viabilità. Comunque è un punto su cui occorre necessariamente intervenire e credo che, congiuntamente con la Provincia e l'Assessorato ai Lavori Pubblici, vedremo di mettere insieme, appunto, un intervento, da questo punto di vista congiunto, che quanto meno nel medio periodo riesca a risolvere questo problema.

L'altro punto riguarda, anche lì, Via Artigianato con Via Industrie, diciamo che un po' tutta la zona industriale negli ultimi anni ha visto un po' un intensificarsi del traffico, sia perché l'Interporto comincia a vedere vari insediamenti, e da questo punto di vista aumentano poi il traffico verso e da l'Interporto, e dall'altro, con la bretella, diciamo, che collega la rotatoria della Traspolesana che poi va all'Interporto, eccetera, è chiaro che il sistema viario, diciamo, di collegamento con l'Interporto, eccetera, va tutto migliorato. E credo che questo debba, in qualche modo, far parte di un progetto complessivo per migliorare la viabilità della zona, come giustamente poneva il Consigliere Guerrato.

Da questo punto di vista, l'Amministrazione, anche su questi punti neri, ha partecipato ad alcuni bandi proprio per avere dei finanziamenti, diciamo, specifici in materia, però è chiaro che su questo occorre aumentare un po'... diciamo, e soprattutto trovare dei partner.

Credo che da questo punto di vista l'Amministrazione Provinciale sia il primo soggetto con il quale... assieme al quale intervenire.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore.

Do la parola al Consigliere Guerrato, se vuole intervenire per una breve replica.

Prego, Consigliere.

GUERRATO STEFANO – Consigliere Partito Democratico:

Posso ringraziare, ecco, per l'interessamento dell'Assessore Azzalin e spero, ecco, che ci sia questo interessamento e si vada avanti.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere.

Chiede di intervenire il Consigliere Bellinazzi. Prego, Consigliere.

BELLINAZZI STEFANO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Buongiorno Presidente. Buongiorno Sindaco, Giunta e colleghi Consiglieri.

Un'interrogazione, beh, una premessa che ieri alla festa degli Alpini mi sono divertito, ho visto il Sindaco, io mi sono divertito e faccio i complimenti, insomma, per tutto. Dopo... potrebbe esserci stato qualche piccolo disguido, però è stata una bella cosa per Rovigo e per la città.

Detto questo, volevo chiedere se si avevano notizie, aspettavo oggi una risposta, come da Regolamento, per la Bretella Gentili, per la mia Interrogazione scritta che ho presentato la volta scorsa, Presidente, volevo sapere se c'era notizia, altrimenti non sono così attento e potrei aspettare una risposta per la prossima volta.

Invece un'Interrogazione al signor Sindaco, ecco, politica. Io intervengo sempre per segnalare problemi inerenti alla nostra città e cercare di trovare migliorie, intervengo poco, poco, politicamente. Sono intervenuto un po' di tempo fa per segnalare l'anomalia dell'Assessorato allo sport, poi c'è stato il cambiamento.

Adesso ne segnalo un'altra, signor Sindaco, e chiedo a lei se, siccome è stata una battaglia vostra, io mi sono sempre ritrovato nel discorso della doppia carica, è una cosa che personalmente, anche all'interno del mio Partito, ho sempre -alle volte perdendo- però combattuto, chiedo se lei ha intenzione o ha parlato o ci sa dire qualcosa in merito all'Assessore alla cultura, un ruolo estremamente importante per la nostra città.

Ieri in realtà è stata una festa, ma è stata cultura, tanti bambini hanno imparato, hanno visto, abbiamo visto delle cose, ci siamo anche visti. Quindi, penso che sia un Assessorato molto importante che abbisogni del full time, cioè non può essere... Io sono scettico sui, tra virgolette, superman, quelli che fanno mille cose, è difficile, rischi di farle male.

Il ruolo di Presidente in Provincia, onestamente è un ruolo molto, molto impegnativo, e altrettanto impegnativo lo è quello di Assessore alla cultura in questo Comune.

Fra un po' partiranno le varie stagioni di prosa al Teatro, eccetera. So che è un tema che Rovigo sente particolarmente, è un tema che ho paura -ma poi i fatti possono smentirmi, e ne sarei contento- non è stato così quando segnalai l'anomalia dell'Assessorato allo sport, e mesi dopo fui facile profeta, secondo me! Ho paura che lo sarò anche questa volta, però nella vita se si sbaglia non c'è nessun problema e spero di sbagliarmi, anche se non credo! Penso che ci siano comunque le competenze per una sostituzione e penso che ci sia anche l'onestà di scegliere un ruolo.

Ecco, ho tanti colleghi Consiglieri che conosco da più anni, non solo da questa legislatura, ma da diverso tempo, io penso che una sostituzione sia necessaria. Non so se il Sindaco ha pensato, se c'è qualcuno che tentenna, di intervenire e di porre un aut-aut. Ecco, secondo me ne gioverebbe la città intera, i ruoli stessi, e si creerebbe un po' di linearità in un processo che sembra sovrapporsi, come successe per l'Assessorato allo sport e il Coni. Sappiamo tutti com'è andata a finire.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Bellinazzi.

Rispondono il Sindaco e l'Assessore Azzalin.

Prego, signor Sindaco.

MERCHIORI FAUSTO – Sindaco:

Tempo fa, anche sui giornali, ebbi a dichiarare quanto ribadisco oggi: la centralità dell'Assessorato alla Cultura è ben presente al sottoscritto e alla Giunta e a tutta l'Amministrazione, quindi sento e mi fa piacere quello che ha detto il Consigliere Bellinazzi.

Dissi anche che l'Assessore tutt'ora in carica, anche se in alcuni momenti deve essere presente in Consiglio Provinciale per il suo ruolo anche di preparatore di determinati atti, ha avviato percorsi che sta concludendo. Ne ha già conclusi alcuni, altri debbono essere... debbono attendere ancora il passaggio conclusivo -mi riferisco in particolare alla Fondazione- dopo di che accetto le dimissioni e provvedo alla sostituzione, ecco. Però non lascio un carico avviato, condotto e maturato da questo Assessore, sulle spalle di un altro, per il semplice motivo che il percorso che è stato indicato, necessita della presenza conclusiva e risolutiva dell'attuale Assessore.

E' quindi questione di, secondo quello che abbiamo previsto con la Regione del Veneto, anche in occasione del Festival di cultura e musica popolare Ande Bali, il Dottor Tabaro, rientrato in servizio -ho voluto attendere un colloquio diretto con il Dottor Tabaro- e abbiamo convenuto che la situazione della Fondazione ammetta quest'ultimo passaggio, e dopo procedo alla sostituzione.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Sindaco.

Do la parola all'assessore Azzalin per l'altra interrogazione. Prego, Assessore.

AZZALIN GRAZIANO – Assessore:

Sì. Per la questione del miglioramento della segnaletica della bretella Gentili...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AZZALIN GRAZIANO – Assessore:

No, io mi riferivo alla segnaletica.

Allora, per il miglioramento della segnaletica, so che l'Assessore ha dato disposizioni per potenziarla, per cui adesso non so entro quanto tempo, qualche settimana, presumo, per fare questi interventi, diciamo piccoli interventi ma importanti, insomma, ecco.

Quindi, non ho una novità certa, una notizia certa, però la cosa è in itinere insomma, anche grazie alla sollecitazione -la chiamerei così- da lei formulata nell'interrogazione.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore Azzalin.

Do la parola al Consigliere Bellinazzi. Prego, Consigliere.

BELLINAZZI STEFANO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Da quello che ho capito, se non ho capito male, quindi l'Assessore Frigato ha già dato le sue dimissioni, e lei accetta. Le accetta quando verrà...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

BELLINAZZI STEFANO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Ah, le darà! Cioè, è già un processo in itinere, allora?

(Voci incomprensibili dall'Aula)

BELLINAZZI STEFANO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Okay! Quindi al momento, al momento c'è sempre la doppia carica, eccetera.

Mi auguro che il processo... Mi auguro che la Fondazione -insomma, ne parlavamo quando ero io in maggioranza, insomma- spero che i tempi siano brevi e che questo, se si dovesse prolungare, la creazione della Fondazione non sia un motivo vincolante per la presenza dell'Assessore che ha tutta la mia... gode di tutta la mia stima e il mio rispetto, ma per i motivi che ho detto prima, ecco, un doppio incarico... Poi penso che ci siano persone che lo possono sostituire anche fra i presenti.

Per quanto riguarda la bretella Gentili, ecco, un'altra piccola segnalazione era quella della pista ciclabile, se si riuscisse a segnalarla con dei... in qualsiasi modo che l'Assessore ritenga opportuno, perché di sera è molto pericolosa. Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Bellinazzi.

Prego i Consiglieri che volessero fare interrogazioni e interpellanze di alzare la mano, in modo da arrivare alle 10,30 con tutti gli interventi fatti.

Adesso sono iscritti a parlare i Consiglieri: Avezzù, Masin e Maldì.

Prego, Consigliere Avezzù.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Grazie Presidente.

Anch'io, come il collega Bellinazzi, non posso che esprimere, come Consigliere Comunale, l'orgoglio della nostra città per l'evento vissuto in questi tre giorni.

Certo, come si diceva: "Niente è perfetto" -soprattutto se umano- ma su questo non è il momento oggi di fare queste sottolineature.

Anche questa mattina ho avuto modo di vedere in piazza il Capogruppo degli Alpini, Giusberti, e a lui ho fatto di nuovo i complimenti, perché effettivamente hanno lavorato tantissimo, in particolare in quest'ultimo anno.

Quindi, credo che sia una soddisfazione che tutto il Consiglio Comunale possa condividere e dire un grazie agli Alpini, un grazie in particolare al gruppo di Rovigo per il grande lavoro svolto, l'ho detto anche personalmente ieri a caldo al signor Sindaco, proprio nell'androne del Comune, questa soddisfazione.

Le due interrogazioni, la prima prende spunto dalla risposta che il signor Sindaco dava al collega Bellinazzi e, se ho ben capito... e comunque su questo chiederemo la convocazione della 5^a Commissione Cultura, che oramai da mesi non viene convocata, proprio per avere maggiori dettagli circa la situazione della Fondazione Cultura, di quei passaggi imminenti. Ma sono tre anni che ci sono dei passaggi imminenti che ancora non vediamo, di cui faceva cenno il signor Sindaco, e prendo spunto da un articolo apparso sul Corriere del Veneto, esattamente sabato: "Fondazione Cultura, l'ira della Coppola".

La notizia è che la Giunta Regionale, mantenendo i propri impegni, ha approvato un nuovo contributo di €100.000 per la Fondazione Cultura del Comune di Rovigo, e l'Assessore sottolineava un impegno mantenuto da parte della Regione Veneto. Ma dice testualmente: *"E' giunta l'ora che anche il Comune faccia la propria parte, decidendo in autonomia che ruolo dare alla Fondazione. La Regione intende infatti finanziare un progetto ambizioso -cioè quello della Fondazione Cultura, così com'è nato- e non dare contributi per sostenere il Bilancio dell'Assessorato, come invece fatto finora"*.

Mi pare un'accusa molto precisa e anche pesante politicamente. Per quell'obiettivo ci sono altre linee di finanziamento.

Quindi, su questo, chiedo effettivamente come il Sindaco, essendo assente, ma comunque il Sindaco, come responsabile dell'Amministrazione, risponde a questa considerazione, perché mi sembra di capire che in qualche modo da parte della Regione Veneto, da parte del massimo esponente politico, cioè l'Assessore al Bilancio, dice la misura è piena.

Rovigo in qualche modo non sta mantenendo i patti, e quindi o si cambia registro, oppure si chiudono i rubinetti. Questa è la sostanza.

La seconda riguarda quello che tutti quanti abbiamo ricevuto via e-mail dall'efficientissimo -e qua non lo dico in senso ironico, ma effettivamente i complimenti per... sia i responsabili degli uffici, che i collaboratori dell'Ufficio Organi Istituzionali- tra il vario materiale che ci ha mandato, ci ha mandato il programma della Fiera delle Parole che inizia mercoledì 7 ottobre e procede nei giorni successivi.

La prima considerazione, che peraltro mi è venuta -come anch'io ricevo tante e-mail e segnalazioni da amici e cittadini di Rovigo- testualmente da una persona che ha partecipato anche alle edizioni precedenti, testualmente scrive: *"Questa volta mi sembra che la piega a sinistra del programma sia un po' eccessiva"*.

Io ho, alla luce di questo, ho guardato con un po' più... ho radiografato i partecipanti e mi vengono fuori così alcuni nomi: Enrico Mentana, la presentazione di un libro "Il regalo di Berlusconi",

sicuramente sarà un libro che prende in giro il Presidente del Consiglio; poi abbiamo la presentazione del libro “Italia Anno zero” con Marco Travaglio, al centro di una polemica giornalistica e politica; Gherardo Colombo; Dacia Maraini; Nando Dalla Chiesa e da ultimo Lella Costa.

Più che una fiera delle parole -senza offesa- mi pare la Festa dell'Unità!

Tanto che questa amica mi suggerisce: “Ma perché il prossimo anno non organizzate voi la Fiera delle Parole, chiedendo il patrocinio e il contributo al Comune di Rovigo, e invitate: Marcello Veneziani, Magdi Allam, Vittorio Feltri e Belpietro?”.

Se noi avessimo fatto una cosa del genere: subito scandalo, dicendo: “Ma, non c'è libertà di informazione, non c'è pluralità, non c'è pluralismo, eccetera, eccetera”.

Su una cosa del genere, tutti zitti, tutti muti, va bene, eccetera, eccetera, con i soldi pubblici!

E infatti, comunque nell'oggetto della convocazione della 5^a Commissione, metteremo anche questo, vorremmo sapere se questa specie di simil Festa dell'Unità è stata finanziata con i soldi del Comune di Rovigo! Perché a 'sto punto anche noi, come PDL, chiederemo di organizzare la festa nazionale del PDL, la seconda festa nazionale a Rovigo con i soldi del Comune, invitando i personaggi che dicevo prima- e in particolare ho visto l'organizzatore dell'iniziativa, che è l'Associazione Cuore di Carta.

Quello che volevo capire: se questa Associazione Cuore di Carta sia la stessa -ma ovviamente la domanda è ironica- la stessa che ha organizzato la rassegna di cabaret! Una rassegna di cabaret che, mi riferiscono ad una mia precedente interpellanza, c'era un accordo scritto, con tanto di delibera della Giunta Comunale, in cui l'Associazione Cuore di Carta teneva gli incassi netti, mentre tutte le spese relative al personale stagionale, pubblicità, eccetera, eccetera, erano a carico del Comune. Quindi, il rischio di impresa era a carico del Comune e Cuore di Carta... scusate, il rischio di impresa era a carico di questa Associazione Cuore di Carta, salvo gli incassi netti, quindi, rischiava. Nulla di scandaloso su questo, anzi, tanto di cappello! Solo che dopo le cose sono girate, con determine successive è venuto fuori che l'Associazione Cuore di Carta prendeva un contributo pulito, netto di € 50.000, il rischio di impresa veniva girato a carico del Comune di Rovigo. La sintesi cos'è stata? Che il Comune di Rovigo ha avuto spese per € 61.000, ha avuto incassi per € 24.000, la differenza fa di € 37.000, più il contributo dato a Cuore di Carta, vuol dire che il Comune ci ha “smentato” € 87.000!

Allora vorrei capire se su questo principio, l'Associazione Cuore di Carta sta organizzando anche la Fiera delle Parole! Perché a 'sto punto più che un “cuore di carta”, 'sti qua c'hanno un cuore di portafoglio!

Ma volevo capire da voi, insomma... E poi da dove salta fuori sta Associazione? Chi è? Chi non è? Insomma, un po' di cosine. Perché la cosa suona un po' strana. Non vorrei che, appunto, questa Festa dell'Unità fosse una delle tante Associazioni para-sinistre che girano in Comune di Rovigo.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Avezzù.

Chiede la parola il Sindaco. Prego, signor Sindaco.

MERCHIORI FAUSTO – Sindaco:

Risposta molto più puntuale e analitica la faremo fare non solo dall'Assessore ma anche dagli Uffici, in modo che il Consigliere Avezzù e il Consiglio abbia precisa indicazione di quelli che sono gli oneri a carico dell'Amministrazione.

Per quello che riguarda, invece, la valutazione di culture sinistre -perché questo è il concetto di fondo- io mi permetto di sottolineare come uomini che, quotidianamente praticano realmente la cultura e praticano anche giornalismo, non siano così etichettabili facilmente. Per cui abbiamo tutta la convinzione, come nelle altre manifestazioni gestite e condotte ad iniziativa di Cuore di Carta e anche dell'Amministrazione Provinciale e Comunale, non abbiamo mai avvertito ci fosse una forzatura sul piano politico. E questo... E questo, se fosse intervenuto, avrebbe assolutamente

tagliato i rapporti con l'Associazione Cuore di Carta che ha mobilitato da sempre, e non solo da noi, infatti quest'anno c'era una forte contesa tra Padova ed Este, per trasferire quell'iniziativa in altro territorio, anche perché, da un punto di vista del sostegno finanziario, non abbiamo nascosto alla coordinatrice le difficoltà, sia di Provincia che di Comune, per quanto riguarda questa contribuzione.

La rassegna anche dello scorso anno è piaciuta molto e ha coinvolto molto anche culturalmente la comunità rodigina ed oltre, per cui crediamo che sia un'esperienza che possa tranquillamente essere riproposta.

Per quello che riguarda, ripeto, tutta la situazione relativa alla Fondazione, l'abbiamo stabilito ancora un anno fa, essendo ancora Dirigente del settore il Dottor Santaniello, quando assieme andammo in Regione dalla De Gregori e dal dottor Tabaro, e si era partiti da questa situazione. Siccome il problema fondamentale, organizzativo per quello che riguarda la presenza attiva della Fondazione, non è tanto la difficoltà dell'Amministrazione a capire che cosa farà la Fondazione, perché lì siamo in linea assolutamente con la Regione e anche con il Vice Presidente della Fondazione Di Lello, che è designato espressamente dalla Regione, ed il programma è pienamente condiviso anche dalla Regione, non solo nella persona del Dirigente, il Segretario Generale, il Dottor Tabaro o della De Gregori, ma dalla stessa Assessore al Bilancio, con la quale ci siamo sentiti, se è per questo, anche ieri mattina, in occasione della sfilata. Il problema è legato al personale! Tant'è che avevamo convenuto, l'anno scorso, di sospendere per un anno il finanziamento della Regione, che già ci aveva anticipato. Risolviamo quando sarà il momento con le Organizzazioni Sindacali, con l'organizzazione stessa del personale del Comune, vediamo in che modo è possibile procedere.

Intanto sospendiamo, di comune accordo, il finanziamento.

Il fatto che l'abbia ripristinato mi fa straordinariamente piacere, proprio perché è segno che si stanno avviando -chiamiamoli sviluppi positivi- e io mi auguro definitivi, anche se metto il punto di domanda sull'autonomia poi del personale stesso.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Sindaco.

Do la parola ad Avezzù per una breve replica. Prego.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Brevissima. Prendo atto sulla questione della Fondazione, comunque avremo modo di parlarne in Commissione.

Resta il dubbio sull'impostazione della Fiera delle Parole. Poi, se non ho capito male, il contributo del Comune di €54.000, ho capito bene? Il contributo del Comune...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Comunque no, ecco, una delle domande, va beh, ci verrà...

MERCHIORI FAUSTO – Sindaco:

Noi abbiamo ipotizzato, attraverso il finanziamento che dovrebbe venirci dalla Fondazione Cassa di Risparmio, e non attraverso la Fondazione Cultura, che è altra cosa, che è altra cosa, un contributo indicativo di circa €10.000. Idem la Provincia.

All'interno di questo poi si muove la coordinatrice, la professoressa Bruna Coscia, che dovrebbe ricevere analogo finanziamento da sponsor e dalla stessa Regione a cui si rivolgerà. Non so se la Regione intenda sostenere o meno, questo è un problema, diremo di relazione, di organizzazione, della stessa coordinatrice di Cuore di Carta.

Questo è quanto noi abbiamo previsto in programma.
Il discorso Fondazione è altro, non interviene in tal senso.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Chiaro. Chiaro. Quindi, diciamo non fondi diretti dal Comune ma fondi da... non fondi direttamente dal Comune ma fondi da altri tanti soggetti, che comunque sappiamo che la Fondazione poi ci fa il conto di quello che ci viene dato.

Comunque, per quanto riguarda lo svolgimento ovviamente vigileremo, e soprattutto andremo a sentire cosa dirà in particolare Travaglio e quant'altro, se si terrà su quella linea neutra che auspica il signor Sindaco, oppure se sarà il Marco Travaglio che conosciamo.

Poi, tra l'altro, il fatto che fosse conteso da Este e Padova non è che mi tranquillizza! Guarda caso sono altre due Amministrazioni di sinistra, per cui non è su questo...

Comunque sui personaggi andremo ad ascoltarli e poi verificheremo.

MERCHIORI FAUSTO – Sindaco:

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Avezzù.

Ho iscritti a parlare ancora tre Consiglieri Comunali, i tempi sono 20 minuti e non di più, quindi vi prego di non chiedere di fare altre Interrogazioni ed altre Interpellanze.

Do la parola al Consigliere Masin. Prego, Consigliere Masin.

MASIN MATTEO – Consigliere Rifondazione Comunista:

Grazie Presidente.

Mi rivolgo alla sensibilità del Sindaco e del Vice Sindaco, per una cosa che sa un po'... è un po' indigesta per me.

Allora, cinque anni fa è stato recuperato il piazzale della Chiesa di Granzette con... hanno fatto anche attorno alla scuola elementare i marciapiedi; in quell'occasione è stata levata la pensilina che ospitava praticamente i ragazzini in attesa del tram, e non solo i ragazzini, ma soprattutto le persone anziane del paese. Da allora la pensilina non è più stata rimessa in loco.

Due anni fa ho interessato della cosa... Anche a Boara è la stessa cosa? Va beh!

Due anni fa ho interessato della cosa il dirigente Cavallaro, il quale si è prodigato subito a tentare di trovare una soluzione alternativa. Non era possibile utilizzare un'altra pensilina che è dismessa, perché ha le bande laterali, e allora lì ha contattato la SITE, perché sembra che sia la SITA, scusi, la SITA che predispone queste pensiline.

Faccio notare che lì, a parte la scuola che è... naturalmente i bambini la utilizzano sicuramente, lì c'è il sagrato della Chiesa, per i funerali e per qualsiasi altra occasione pubblica, c'è parecchia gente, e quando le condizioni sono avverse sarebbe necessaria veramente una pensilina che potesse ospitare il più possibile.

Sembra impossibile trovare una soluzione! Mi sembra strano, perché non è che si parli di chissà che razza di situazione, per cui penso e spero che si potrebbe fare qualcosa per ovviare.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Masin.

Io adesso do la parola al Consigliere Maldi e poi la risposta la darà immediatamente dopo l'Assessore.

Chiede di intervenire Boniolo. Boniolo parlerà dopo gli altri. Dico questo perché, vi prego, se avete bisogno di fare interrogazioni ed interpellanze, chiedetelo adesso, perché poi non abbiamo più il

tempo per poter proseguire. Questo è il punto, e allora alcune richieste di alcuni Consiglieri restano fuori.

Chiede di intervenire anche il Consigliere Bimbatti.

Altre richieste di intervento? Perché a questo punto io chiuderei questa fase.

Bene. Non vi sono altre richieste di intervento. Io vi ringrazio.

Chiedo scusa al Consigliere Maldì. Prego, Consigliere.

MALDI PLACIDO – Consigliere I Socialisti:

Allora, volevo prendere spunto dall'inaugurazione presso l'Interporto della nuova base logistica, nuova base logistica della Bellelli, Interporto di Rovigo, di cui avevo avuto l'invito, ma non ho potuto onorare, comunque grazie per chi me l'aveva mandato.

Ma, a questo punto io volevo chiedere all'Assessore competente, sicuro di fare cosa buona anche da parte del Sindaco, noi sappiamo che c'è ancora quella empanse della Stazione delle Autocorriere, sappiamo che c'è l'impegno da parte nostra di eliminare il prima possibile questa situazione di precarietà, c'è stato detto che è stato firmato un documento di intenti con le Ferrovie, è stata predisposta anche una Commissione di lavoro con delle date.

Allora, io volevo, con calma, la risposta o la verifica dello stato di attuazione di quello che c'era scritto su quel documento di intenti, per verificare i tempi di attuazione. Questo, con calma, me lo dite.

La seconda: 26 aprile 2007. Una mozione, presentata da me, è stata votata all'unanimità da tutti i 24 Consiglieri presenti, maggioranza e minoranza, dove chiedevo la verifica della modifica di quell'onere di rifacimento dell'allacciamento idrico per insufficienza di erogazione da parte dell'utente, in cui praticamente l'utente era costretto a pagare metà, con un minimo di €850, onere per un allacciamento di un idrico vetusto, quindi per un allacciamento di cui lui aveva già fatto la convenzione e che effettivamente per la vetustà dell'impianto era costretto a ripagare.

Tutto il Consiglio Comunale, all'unanimità, aveva chiesto praticamente di vedere se c'era la possibilità, interessando l'ATO, di modificare questo.

Dal 26 aprile 2007, data della mia richiesta, e dal 26... da quella data, praticamente non si è saputo più niente.

Io chiedo a chi è competente, agli Assessori competenti e al Sindaco, di relazionare su quello che sta succedendo di questa mozione che è stata votata.

27... allora, la mozione è stata votata. Il verbale della deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 26 aprile del 2007, non si è più saputo niente. Mi dispiace.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Maldì.

Su questa seconda Interrogazione, che fa riferimento a questa mozione, la Giunta provvederà a dare poi magari informazioni di merito.

Adesso l'Assessore Osti, invece, risponde alla prima Interrogazione fatta dal Consigliere Maldì. Prego, Assessore.

OSTI LUIGI – Assessore:

Grazie Presidente. Grazie al Consigliere Maldì per avere posto ancora una volta, giustamente all'attenzione del Consiglio, i tempi di attuazione di quel protocollo d'intesa con le Ferrovie dello Stato.

Allora, ovviamente per quanto riguarda il Comune non c'è nessuna variazione, rispetto agli impegni assunti. Gli impegni assunti prevedono in questo momento la realizzazione, da parte di Ferrovie dello Stato, dello spostamento dello Scalo merci in zona Interportuale.

Il finanziamento per lo spostamento è stato realizzato dalla Regione Veneto, attraverso un contributo all'Interporto. Credo che siano, questi momenti, in itinere le procedure di appalto per la

realizzazione dello spostamento dello Scalo merci; siamo abbastanza in ritardo per questa parte rispetto al protocollo sottoscritto.

Le Ferrovie dello Stato dovevano spostare, secondo il protocollo, lo Scalo merci, entro il 31 marzo. La cosa ovviamente non è stata fatta, primo: perché mancavano i finanziamenti, ora ci sono. E secondo: probabilmente perché la procedura d'appalto è più complicata di quanto si potesse prevedere.

Per quanto riguarda il Comune non cambia assolutamente nulla: l'impegno è stato sottoscritto, la prossima tappa che il Comune dovrà rispettare è la procedura di adozione del PAT.

Questa è la prossima tappa del Comune, che è in linea con quanto sottoscritto ancora all'interno del protocollo d'Intesa. Per cui, se ritardi ci sono, i ritardi non sono ascrivibili all'inadempienza da parte del Comune, ma è eventualmente ascrivibile alle procedure farraginose che ha messo in atto Ferrovie dello Stato per lo spostamento dello Scalo merci.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore Osti.

Prego, Consigliere Maldì, per la replica.

MALDI PLACIDO – Consigliere I Socialisti:

Sì. Ma io non avevo chiesto una risposta immediata, eh! Perché chiedere chiarimenti, vuol dire sapere esattamente cosa sta succedendo.

Se a un certo punto mi si risponde: “Credo che la situazione abbia questo tipo di evoluzione”, è giusto che ci sia una risposta più chiara su quello che finora è stato fatto esattamente anche da parte della Commissione.

Questo è quello che volevo dire io.

Che poi anche la situazione esterna sia cambiata e che il rinnovo del Consiglio Provinciale abbia portato sicuramente -come credo- a quel tipo di sinergia che a quel tempo, un anno fa, non c'era con la Provincia, adesso c'è! E quindi coinvolgere la Provincia su questo piano e prevedere anche una spinta anche realizzativa veloce di quello che abbiamo promesso alla città e anche alla parrocchia, è giusto farlo. Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Maldì.

Do la parola adesso al Consigliere Bedendo. Prego, Consigliere.

BEDENDO SIMONE – Consigliere Lega:

Grazie Presidente.

Due Interrogazioni. Allora la prima, prendo anche spunto da quanto detto poco fa dal Consigliere Maldì riguardo ad un ritardo sull'inadempienza ad una mozione.

Io volevo ricordare che più di un anno, un anno e mezzo fa, forse anche due, i Consiglieri avevano votato all'unanimità una mozione, presentata dal mio Gruppo Consiliare, che impegnava il Sindaco in 30 giorni a convocare un tavolo di discussione per quanto riguardava il futuro dell'ex manicomio di Granzette.

In teoria, rispetto a questa mozione si dovevano contattare il Presidente della Provincia, il Direttore generale dell'Usi, eventualmente la Regione o altri Enti economici del territorio, per confrontarci insieme su quelle che sono le varie idee di riutilizzo di questa struttura, quali erano le eventuali risorse a disposizione, o comunque su come andare avanti.

Ecco, a quanto ne so io, non c'è mai stato niente in tal senso, e quello che tutto sommato è grave, non voglio dire un mese... si va a due mesi e pazienza, è che è passato un anno e mezzo e purtroppo a questo non è successo nulla. E, al di là della riunione che ci può essere stata o meno, c'è ancora ad oggi una struttura di un valore architettonico importante, ambientale ancor di più, con un parco

eccezionale, che ha un impatto sociale anche in questo senso importantissimo, fondamentale e storico per la nostra realtà, in particolare per Granzette, potrebbe essere un'occasione di riconversione, di sviluppo e di utilizzo per altre finalità sociali.

Io ricordo che in questo Consiglio è stato votato un emendamento, se non sbaglio presentato da Matteo quella volta, in cui si vincolava tutto il territorio dell'ex manicomio per finalità e per scopi sociali. Ad oggi non sappiamo ancora nulla!

Allora, in tal senso chiedo se è stato fatto qualcosa per confrontarsi e discutere in tal senso, oppure, che quanto prima il Sindaco vada ad ottemperare a questa richiesta forte, venuta da tutto il Consiglio Comunale, per capire, insomma, per riunire questo tavolo di discussione sul futuro dell'ex manicomio.

La seconda interrogazione, invece, riguarda la rotatoria del Tre Martiri, che avevo già fatto un piccolo intervento sul giornale nei giorni scorsi, la riporto formalmente qui in Consiglio. So che anche altri Consiglieri sono stati interessati della problematica perché vari cittadini, insomma, sollevano questo problema.

Allora, adesso c'è la rotatoria, non è ancora completo tutto l'anello del Passante Nord, questo è vero, però sembra che attualmente, insomma, i problemi di traffico, particolarmente in certi orari, non siano stati risolti.

Assessore Azzalin, forse questa la riguarda... Sulla rotatoria del Tre Martiri purtroppo a certi orari continuano a formarsi delle code, in particolare alla mattina dalle 7,30 alle 8,30, quando c'è la maggior parte del traffico, e verso l'ospedale e verso il centro per andare verso le scuole, ci sono delle mattinate in cui si sono persi anche venti minuti - mezz'ora, purtroppo, per questi ingorghi che ci sono.

Allora io chiedo se l'Amministrazione ha in essere, o comunque ci sono dei contatti con Veneto Strade, per valutare se ci sono delle soluzioni alternative e migliorative per questa rotatoria, in particolare penso che la strozzatura, che va verso l'Ospedale, sia l'imbuto più importante, l'intoppo più grosso di questa realtà.

Io non voglio dare colpe in questo senso, per carità, è un progetto che è nato con noi e sta andando avanti, è un progetto particolarmente in capo a Veneto Strade, in cui il Comune ha, insomma, certe competenze, ma non totali, però visto i soldi che sono stati investiti su questa opera, è giusto che si arrivi ad una conclusione, per cui sia veramente funzionale a tutti gli orari.

In particolare poi mi sento di sollecitare, invece, in questo caso qua l'Amministrazione ed essere e fare un po' la voce forte su Veneto Strade, affinché venga completata l'illuminazione e la segnaletica.

Allora, spero che nessuno abbia dovuto farla negli orari tardi e con la nebbia quella rotatoria, ma non ci sono catarifrangenti per terra, a parte al centro che c'è quel fungo che fa illuminazione, ma per il resto non ci sono altre illuminazioni, non ci sono paletti e guardrail, qualcosa che ti indica. Con la nebbia e con il buio è veramente difficile trovare la strada giusta, non finire mai nell'altra corsia o quant'altro.

Io spero che ci siano dei migliorativi, ci sia la possibilità ancora di completare quest'opera, perché spesso d'inverno abbiamo nebbie, ed è davvero pericolosa, è una strada ad alto scorrimento, con traffico pesante, non avere una segnaletica adeguata. Altrimenti andremo veramente a pagare lo scotto, perché sappiamo che lì non solo passano i Tir o gente smalzata con il trafficano, ma passano anche anziani che devono portarsi all'ospedale, a volte con la macchina che prendono una volta al mese, e se non c'è adeguata segnaletica, ripeto, è molto pericoloso.

Per cui, invito l'Amministrazione, se non sbaglio dovrebbe essere ancora in Consiglio di Amministrazione anche l'Assessore Milan, in Consiglio di Amministrazione di Veneto Strade, spero che una voce in più da spendere ci possa essere per quanto riguarda il nostro Comune e le opere di Veneto Strade che riguardano il nostro Comune.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Bedendo.

Rispondono gli Assessori Osti e Azzalin. Prego, Assessore Osti.

OSTI LUIGI – Assessore:

Sì. Grazie Presidente.

La questione dell'O.P.P.: è noto, arcinoto, stranoto, che la proprietà non è del Comune, e quindi quello che può fare il Comune, lo può fare solo ed esclusivamente in termini di pianificazione.

Come tutti i Consiglieri sanno, perché oramai la questione è stata dibattuta da tempo, l'ex O.P.P. è all'interno di un progetto strategico regionale, denominato "Urban Labor", all'interno del quale proprio quell'area assume un carattere strategico estremamente interessante ed importante.

Il recupero, quindi, passa attraverso la realizzazione di questo straordinario programma d'intervento di pianificazione regionale e comunale e, attraverso la volontà della proprietà, di partecipare alla definizione del percorso.

Ora la volontà della proprietà è stata espressa in termini molto, molto, limitati, tant'è che la proprietà, che ricordo al Consiglio Comunale è l'Azienda Sanitaria Locale N. 18, la proprietà l'ha messo a bilancio con un certo valore, considerando quell'area tutta, tutta residenziale; evidentemente sbagliando, perché quell'area è tuttora definita come area destinata ad insediamenti di tipo sanitario, e pertanto non può essere messa a bilancio o non può essere messa a disposizione come area residenziale.

Evidentemente l'Azienda Sanitaria ha fatto i suoi calcoli. Io non entro nel merito delle strategie di bilancio dell'Azienda. Ribadisco che, dal punto di vista della pianificazione, il Comune ha inserito l'area all'interno di un grande progetto regionale, sul quale si sta lavorando, sia a livello comunale -e lo vedremo appena adotteremo il PAT- sia a livello regionale, che già si è visto, perché è stato recepito all'interno del programma straordinario denominato "Urban Labor".

Di più, oggi, per quanto riguarda il Comune, non è possibile fare. Ci auguriamo, io me lo auguro, ma spero che se lo auguri anche il Consiglio Comunale, che l'Azienda Sanitaria abbia, nei confronti di questo programma strategico regionale, un interesse maggiore di quello che ha dimostrato finora.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore Osti.

Do la parola all'Assessore Azzalin. Prego, Assessore.

AZZALIN GRAZIANO – Assessore:

Sulle due, la risposta a Masin sul discorso delle pensiline, sembra che, siccome erano prese in cambio della pubblicità insomma, in pratica la ditta poi le installava gratuitamente per il Comune, sembra che, insomma, manchi solo la conferma formale, perché non c'è nessun interesse da questo punto di vista, e quindi l'Amministrazione nel prossimo Bilancio si assumerà l'onere di installare le pensiline dove mancano. Perché, insomma, se non è possibile attraverso le modalità che hanno portato precedentemente all'installazione delle pensiline, se questo non è possibile, perché non c'è nessun interesse pubblicitario tra l'OPS, la SITA, eccetera, l'Amministrazione prevederà un acquisto di pensiline da mettere sia a Granzette che a Boara, laddove mancano.

Per quanto riguarda la rotatoria, è un'opera ancora da terminare, nel senso che alcune cose relative alla segnaletica, alla curvatura dell'ingresso su Rovigo, c'era un tubo del gas, eccetera, è ancora da terminare da questo punto di vista, su 'ste robe qua sono un po' in ritardo, però diciamo stanno terminando la questione. Poi c'è stata l'installazione delle barriere antirumore, e quindi la corsia, la bretellina, diciamo, di svincolo era impegnata fino a pochi giorni fa, e quindi poi c'erano degli intasamenti.

Noi, quando riceveremo in consegna l'opera, l'opera dovrà essere terminata, non si dovranno, cioè, formare code come si formano in questo periodo, perché prima dovranno essere fatti anche dei monitoraggi, diciamo, nelle ore di punta in particolare, perché per capire bene esattamente se è la

strozzatura, che poi riduce da tre ad una le corsie, che determina queste code diciamo, oppure se è il passaggio pedonale, i tram che si fermano, se era a seguito dei lavori. Insomma, quello che è!

Noi stiamo vigilando sulla questione, diamo a nostra volta tutta una serie di indicazioni, di osservazioni e sollecitazioni. L'opera comunque non c'è stata consegnata, non la riceveremo fino a quando sarà terminata, nel vero senso della parola.

E quindi anche le sue osservazioni in merito alla segnaletica, eccetera, ho preso nota, per cui, voglio dire, andremo a verificare con il Direttore ai lavori dell'opera in questione, insomma, alcune migliorie.

Da questo punto di vista la posso assicurare, e assicurare il Consiglio, che l'Amministrazione prenderà in carico quest'opera quando sarà completamente terminata.

Intanto, diciamo, che a gran parte delle sue funzioni assolve, comunque, insomma, in ogni caso, diciamo, tranne questi piccoli intoppi, il problema; la rotatoria ha dato una risposta importante per la nostra città.

Comunque la ringrazio delle sue puntuali osservazioni, che in gran parte, insomma, siamo a conoscenza e so che per alcune di esse l'Amministrazione di Veneto Strade sta procedendo.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore Azzalin.

Io do la parola adesso a Bedendo per una breve replica e anche al Consigliere Masin.

Prego, Bedendo.

BEDENDO SIMONE – Consigliere Lega:

Solo una replica per la risposta dell'Assessore Osti, che al momento è impegnato.

Non è il problema -e adesso lo ringrazio per la spiegazione dello stato delle cose- però, ripeto, c'era una mozione del Consiglio Comunale che impegnava il Sindaco, o comunque la Giunta, ad attivare un tavolo di confronto. La cosa, purtroppo, ad un anno e mezzo non è ancora stata fatta!

Allora, dico: o ci spiegate che la cosa è assolutamente inutile; oppure, visto che comunque era fatto con un tono assolutamente propositivo, e di dire: "A volte è meglio sedersi ad un tavolo e confrontarci tutti assieme", facciamolo! Però, ripeto: è un anno e mezzo di ritardo, in questo senso.

Allora, ripeto, può anche essere che non serva a niente 'sto tavolo, ma almeno ci viene spiegato.

Se invece è ritenuto -e perché soprattutto il Consiglio Comunale ha deliberato questa cosa- chiedo che venga fatto, insomma, perché è un volere tra l'altro unanime, e non di una sola parte del Consiglio Comunale.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere.

Do la parola al Consigliere Masin. Prego, Consigliere.

MASIN MATTEO – Consigliere Rifondazione Comunista:

Ringrazio l'Assessore Azzalin per la solerzia con cui ha dato la risposta, però a 'sto punto qua penso sarebbe il caso che si confrontasse anche con l'Ingegnere Cavallaro, perché non vorrei che poi si andasse per due situazioni parallele e magari succede...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

MASIN MATTEO – Consigliere Rifondazione Comunista:

Perfetto! Mi ritengo soddisfatto.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Masin.

Do la parola al Consigliere Boniolo. Prego, Consigliere.

BONIOLO GIUSEPPE – Consigliere Partito Democratico:

Grazie, signor Presidente.

La mia è più un'interpellanza o, meglio, quasi un appello e non un'interrogazione. Riguarda il ripetersi di rimozioni che avvengono nel piazzale antistante al Pronto Soccorso. Cioè, la questione in breve, è questa: i cittadini, gli utenti e i pazienti che si recano al Pronto Soccorso direttamente con la propria auto e sono stati rilevati e documentati anche sulla stampa episodi di pazienti che erano ammalati anche in modo grave, che hanno sostato in spazi non consentiti, al di fuori degli spazi consentiti e si sono ritrovati la rimozione dell'auto, con le spese conseguenti, e si sono ritrovati appiedati.

Io chiedo al Sindaco di interessarsi di questa cosa, in quanto massima autorità sanitaria, e mi appello alla sua sensibilità affinché provveda in tal senso.

Ho potuto constatare anche di persona la super velocità e la solerzia con cui la società che fa le operazioni di rimozione è prontamente... credo ci sia un lupo, un anello, e non perda occasione per intervenire con la massima solerzia.

Meglio sarebbe che questa solerzia venisse impiegata nei parcheggi cittadini, invece che in un luogo di questo tipo.

Quindi, chiederei al signor Sindaco se, in tal senso, può intervenire presso l'Azienda Sanitaria, perché ci sia un atteggiamento più comprensivo nei confronti di queste persone.

La ringrazio.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Boniolo.

Do la parola al Sindaco. Prego, signor Sindaco.

MERCHIORI FAUSTO – Sindaco:

Io vedrò poi completamente il testo dell'Interrogazione, perché mi sono assentato per un secondo, e me ne scuso.

In linea di principio, siccome conosco bene quella zona, perché ogni tanto ad ogni famiglia capita di dover accompagnare qualcuno in ospedale, non c'è diseducazione più grave di quella di occupare spazi previsti per coloro i quali sono in situazione di difficoltà. Mi riferisco ai portatori di handicap, mi riferisco a coloro che debbono recarsi per interventi di dialisi, nello specifico.

Quel parcheggio, antistante il vecchio, chiamiamolo, ingresso, la vecchia portineria, è riservato a!

C'è una precisa intesa con la Direzione dell'Ospedale perché un'azienda privata intervenga -non sono i nostri Vigili che intervengono- perché immediatamente trasferiscono auto che abusivamente parcheggiano.

A titolo personale: ho dovuto ricoverare mia figlia per un'emorragia piuttosto forte, dopo un intervento chirurgico, ho lasciato un attimo la macchina, mi hanno subito allertato, e avevo la piccola qua da trasferire, eccetera. Ho dovuto spostare immediatamente, sennò me la portavano via in quattro e quattr'otto. Ero sull'area dei dializzati, strisce gialle, e così via. Giustamente, perché c'è un'emergenza assoluta.

Quindi, io mi informo, dopo aver letto compiutamente l'Interrogazione, per non sbagliare bersaglio, però condivido pienamente l'immediatezza per la rimozione, ove intervenga quando c'è un parcheggio non appropriato e che nega una determinata evidenza clinica così importante.

Ne parlo anche con la Direzione Generale, certo.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Sindaco.

Do la parola al Consigliere Boniolo per una replica, se vuole replicare. Consigliere Boniolo, si ritiene soddisfatto così? Va bene. Il Consigliere Boniolo non vuole intervenire.

Do la parola, per l'ultima interrogazione, al Consigliere Bimbatti. Prego, Consigliere Bimbatti.

BIMBATTI ANDREA – Consigliere Popolo Della Libertà:

Poi ha chiesto di intervenire il mio collega Zangirolami, anche.

Quando dice... non deve dire che i Consiglieri sono soddisfatti delle risposte, perché non c'è soddisfazione, deve dire che si accontentano!

Velocemente... ma non era questa la specifica, in generale.

Velocemente, tre questioni: su Via Curtatone, visto, Assessore Azzalin, non so se c'era anche lei, ma so che c'era una forte rappresentanza del Partito Democratico all'assemblea sabato, presso le scuole di Boara Polesine, allora avrete avuto modo -scusi Sindaco, ma... mi rimbomba, solo perché mi rimbomba-! Avrete avuto modo di verificare che, a distanza di tre anni, non avete ancora dato risposta ad un impegno che vi siete presi appena insediati, perché avete rimosso il dissuasore su Via Curtatone dopo pochi mesi. Qui in Aula ci sono i verbali che parlano e che dicono che avreste trovato una soluzione alternativa alla messa in sicurezza della Via; ho visto che in altre zone della città, in altre frazioni, in particolare Granzette, perché capisco che c'è un certo peso politico su Granzette, ma anche su qualche altra realtà, tipo Mardimago, tanto per fare un esempio, siete intervenuti addirittura con segnaletiche luminose, con dissuasori, avete rifatto la segnaletica. Lì, nemmeno la segnaletica viene fatta. I dissuasori, per carità, abbiamo visto che non era la soluzione migliore, ma una soluzione alternativa va trovata. C'è l'uscita della scuola, c'è la farmacia, ci sono 5 – 6 attività commerciali concentrate, c'è una curva pericolosa, sapete che in quel tratto di strada corrono! Però, a distanza di tre anni, viaggiamo ancora a promesse.

E quindi, anche lei, Consigliere Boniolo, la invito a sollecitare l'Assessore ai Lavori Pubblici o forse alla Viabilità e anche l'Assessore alle frazioni, se c'è ancora in questa Giunta l'Assessore alle frazioni, o se è mai esistito.

In merito, invece, alla rotatoria, aggiungo un'altra nota, visto che, come ha detto lei, Assessore, siamo in fase giustamente di sistemazione e di migliorie, di segnalare, con particolare cura e attenzione, l'attraversamento pedonale che porta alla Cittadella Sanitaria, perché è incastrato praticamente in mezzo ai cordoli, non è molto visibile, se non attraverso un piccolo cartello. Per cui, essendo ovviamente un tratto ad altissimo traffico, soprattutto di camion, credo che lì si debba trovare il modo di segnalare con particolare attenzione quell'attraversamento pedonale lì, perché sappiamo quanto è pericoloso e quanto è frequentata la Cittadella Sanitaria.

Ultima cosa, per sapere se è finita anche questa nel dimenticatoio, perché poi parliamo nei corridoi, ma gli atti poi ufficiali restano in Aula. Era un impegno nato addirittura prima, molto prima della fine, o negli ultimi mesi della legislatura Avezzù, nella quale c'era un Assessore, che poi è diventato Assessore della Giunta Merchiori, e quindi la rivolgo al Sindaco, in questo caso, l'Interrogazione, in merito alle barriere antirumore che dovevano sorgere a San Bortolo, che sembravano il problema... Sembrava che non si potesse più dormire a San Bortolo senza quelle barriere, finché noi eravamo maggioranza, per bocca dei Consiglieri dell'allora opposizione, che qualcuno a tutt'oggi è ancora in Aula; poi, cambiata l'Amministrazione, le barriere antirumore non servono più a San Bortolo, sono sparite, non sono mai arrivate, e nessun Assessore si è mai nemmeno preoccupato di dire: "Sì, stiamo cercando". Forse sta cercando ancora i soldi da qualche parte, ma non so dove!

Per cui, se è vero, come sappiamo, che era un bisogno dei cittadini residenti in quella zona, credo che quel bisogno non sia superato, ma che meriti una risposta, e quindi attendo di sapere dove sono finite le barriere anti rumore di San Bortolo.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Bimbatti.

Risponde l'Assessore Azzalin. Prego, Assessore.

AZZALIN GRAZIANO – Assessore:

Allora per le due... le prime due. Allora, per quanto riguarda il discorso del dissuasore, eccetera, va beh, su quelle che saranno le indicazioni, diciamo, dell'Assessorato preposto, dopo l'intervento di asfaltatura che interesserà anche Via Curtatone, credo che un'adeguata segnaletica debba essere installata, come minimo. Ma su questo mi atterro, ci atterremo, diciamo, a quelle che sono le indicazioni della Polizia Municipale, e vediamo se subito dopo siamo in grado di farlo, e in ogni caso spererei entro l'inverno di trovare i fondi necessari.

Questo, debbo dire, riguarda –adesso, al di là di alcune battute polemiche- insomma, è un po' il problema di tutte le strade di attraversamento delle frazioni, oramai, insomma, di trovare un'adeguata segnalazione, perché non solo Via Curtatone ma, come lei ha ricordato giustamente, Via dei Mille, ma debbo dire Via Savonarola, debbo dire Via Martiri Belfiore. Debbo dire un po' tutte le strade che attraversano i centri delle nostre frazioni, e che in qualche modo hanno acquisito un volume di traffico dal quale oramai bisogna prendere... rispetto al quale bisogna prendere dei provvedimenti seri.

In prima battuta penso che un'adeguata segnalazione debba essere... l'intervento minimo che si deve attuare, laddove è possibile, deviazione del traffico e quant'altro, ma queste attengono poi ad altre questioni, riguardo particolarmente a quella che sarà una programmazione urbanistica, che può consentire un alleggerimento di questi centri.

Quindi, ecco, la posso rassicurare in questo senso.

Per quanto riguarda il discorso dell'attraversamento pedonale, concordo con lei che debba essere segnalato meglio, e in ogni caso rientra nel ragionamento che dicevo poc'anzi, anche questo punto. Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore Azzalin.

Do la parola a Bimbatti per una replica. Prego, Consigliere Bimbatti.

BIMBATTI ANDREA – Consigliere Popolo Della Libertà:

Sì. Sono soddisfatto degli impegni dell'Assessore Azzalin, strano ma vero! E quindi l'aspetto ovviamente prima di fine anno, sperando, insomma, di vedere realizzato quanto detto.

Aspetto, invece, la risposta scritta sulle barriere di San Bortolo.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Bimbatti.

PUNTO N. 2: : “Integrazione al programma degli incarichi professionali per l'esercizio 2009”.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso al secondo Punto all'ordine del giorno: “Integrazione al programma degli incarichi professionali per l'esercizio 2009”.

Do la parola, per illustrare la delibera al secondo Punto all'Ordine del giorno, al Sindaco. Prego, signor Sindaco.

MERCHIORI FAUSTO – Sindaco:

Ecco, relativamente all'integrazione al programma degli incarichi per l'anno 2009, noi abbiamo queste richieste: riguardo il settore cultura ci sono due iniziative che riguardano il Museo Civico, il progetto di allestimento della Sezione espositiva Rinascimento e una serie di iniziative relative alla celebrazione dell'anno Galileiano.

Per entrambi gli incarichi, il primo incarico di progettazione dell'area espositiva, dedicata al Rinascimento, la spesa presunta è di €5.000; egualmente €5.000 per il secondo incarico.

I finanziamenti sono già a Bilancio.

Per il settore, poi, Servizi Sociali Casa Pari Opportunità e Immigrazione, abbiamo un'altra richiesta, relativamente al servizio anti violenza, per integrazione della consulenza psicologica, con una spesa presunta di €1.500.

Terzo oggetto riguarda la viabilità e l'adeguamento normativo, relativamente al raccordo viario tra la Statale 16 e Porta Po.

L'integrazione dell'incarico di adeguamento di questo importante tassello viario è di €13.400, con finanziamento a Bilancio nei fondi del P.R.U.S.S.T.

Questa è l'integrazione che viene richiesta e viene... ed è stata prevista dall'Amministrazione. Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Sindaco.

Passiamo adesso alla discussione. Se vi sono Consiglieri che vogliono chiedere la parola sono pregati di alzare la mano. Non ho richieste di intervento, quindi mettiamo ai voti la delibera.

Neppure per dichiarazioni di voto si intende chiedere la parola? Bene.

Chi è a favore è pregato di alzare la mano.

Gli scrutatori, abbiamo detto i Consiglieri Bellinazzi, Scarinzi e Turcato.

Quanti, per cortesia? 18 Consiglieri.

Allora gli scrutatori dicono che hanno votato...18 voti a favore.

Chi è contrario è pregato di alzare la mano. Non vi sono contrari.

Chi si astiene? Non vi sono astenuti.

La delibera è stata votata da 18 Consiglieri, quindi non siamo in presenza del numero legale e il Consiglio Comunale deve essere aggiornato alle ore 11,00, per verificare la presenza o meno del numero legale.

La seduta viene sospesa momentaneamente per mancanza del numero legale.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Sono le ore 11,02. Come da Regolamento do la parola al Segretario per l'appello. Prego, Segretario.

Invito i Consiglieri Comunali a prendere posto. Vi ringrazio.

Prego, Segretario.

Il Segretario Generale procede con l'appello per la verifica del numero legale.

SEGRETARIO GENERALE:

Presidente, mi risultano 16 presenti.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

I Consiglieri Comunali presenti sono 16, non vi è il numero legale. Siamo convocati in seconda convocazione martedì, domani, alle ore 16,00.

Vi ringrazio. Buongiorno a tutti.